

cambiare o sostituire, come egli mi pare accennasse, i componenti della Giunta tecnica, produrrebbe un ritardo maggiore, e forse manderebbe a male il lungo lavoro e il molto materiale raccolto dalla Giunta tecnica attualmente funzionante.

In quanto all'azione che possono esercitare il Ministero e la Direzione del catasto, io posso ripetere che essa non lascia nulla a desiderare. Aggiungerò che, nella scorsa estate, si è inviato a Torino appositamente un funzionario del Ministero per prendere gli accordi con la Giunta tecnica e per concretare tutti i provvedimenti atti ad accelerare il procedimento estimale.

Io spero che questi provvedimenti e le promesse date dalla Giunta tecnica sieno tali da affidare che il lavoro sarà compiuto in tempo non lontano, e credo che questa mia speranza possa esser condivisa anche dall'onorevole Bertetti.

Presidente. Viene ora l'interrogazione degli onorevoli Ciccotti e Todeschini al ministro delle finanze « sui criteri con i quali s'intende applicare la legge 23 gennaio 1902, numero 25, al comune di Torre Annunziata. »

Non essendo presente l'onorevole Ciccotti, domando all'onorevole Todeschini se intenda di svolgere questa interrogazione.

Todeschini. Il collega Ciccotti mi manda ad avvertire che, avendo raccolto nuove informazioni su ciò che è oggetto dell'interrogazione, e dovendo esaminare questi nuovi dati, chiede che la interrogazione stessa sia rimandata.

Presidente. Intanto, per ora, decade. La rinnoverà.

Todeschini. Sarebbe meglio ritenerla senz'altro inscritta nell'ordine del giorno, o almeno rimandarla a giovedì.

Presidente. Ma ha sempre tempo di ripresentarla.

Vengono ora le interrogazioni, una dell'onorevole Rubini, una dell'onorevole Borsani ed una terza dell'onorevole Pennati al ministro dell'interno riguardo all'Ospedale Maggiore di Milano.

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Questi ed altri interroganti sulla recente deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale di Milano, alla quale ho già accennato, si sono accordati con me che se ne parli tra qualche giorno quando ci saranno tutti in Roma. Parmi quindi che tutte queste interrogazioni potrebbero essere assegnate alla seduta di sabato.

Presidente. Ma intanto decadono, se non

sono presenti gl'interroganti. È una condizione che non si può evitare.

Certo che quando le interrogazioni sono iscritte nell'ordine del giorno, devono essere svolte, perchè, se si rimandano di giorno in giorno, si ingenera una confusione che va a danno degli altri interroganti.

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Ho chiesto che siano rimandate a sabato per usare una cortesia ai miei colleghi e per adempiere al sempre rispettato invito che Ella, onorevole presidente, ci ha fatto di stabilire, nel caso di rinvio di interrogazioni, una data determinata. Del resto, se vuol mettere queste interrogazioni in fondo dell'ordine del giorno, io non ho nulla da eccepire.

Presidente. Ella, onorevole sotto-segretario di Stato, domanda dunque che sieno rimandate a sabato.

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Sì.

Turati. Ce n'è anche una dell'onorevole Mangiagalli che si riferisce allo stesso argomento.

Presidente. Sta bene, coteste interrogazioni saranno differite a sabato.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Morpurgo al ministro delle finanze « per conoscere quando intenda di presentare il nuovo organico per gl'impiegati amministrativi del suo Ministero e delle Intendenze di finanza. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Carcano, ministro delle finanze. Sull'argomento che forma oggetto dell'interrogazione dell'onorevole Morpurgo, io ebbi già l'onore di trattenere la Camera nella seduta del 19 dicembre. Il nostro diligentissimo collega Morpurgo ricorda certamente quello che io dissi allora, in risposta al quesito riprodotto nella sua interrogazione. Egli però oggi vorrebbe sapere qualche cosa di più, vorrebbe conoscere quando verrà presentata una riforma degli organici del personale del Ministero delle finanze e delle Intendenze.

A questa sua domanda più precisa, io debbo dichiarare che non sono in grado ancora di rispondere; ed egli ne comprenderà facilmente la ragione, perchè, per fissare il giorno della presentazione di un disegno di legge, non basta la mia volontà, la mia deliberazione, ma occorre il consenso del collega del tesoro e una deliberazione del Consiglio dei ministri.

Presidente. L'onorevole Morpurgo ha fa-